

Risposta a Penbianco

di Fiorella Giovannucci, 7/2/2004

Gentile Prof. Panebianco,

quanto da Lei scritto (Scuola, i poli uniti spingono l'esercito dei precari) mi ha lasciato sconcertata.

Sono una precaria ordinarista e posso assicurarle che partecipare ad un Concorso Pubblico e riuscire a conseguire l'abilitazione non è stata di certo una passeggiata.

Dunque, perché disprezzare gli abilitati non specializzati? Anzi, perché portare alle stelle gli uni e denigrare conseguentemente gli altri?

Perché considerare i precari una legione di incapaci che potrebbe procedere nella marcia grazie esclusivamente a quelle che lei sembra ritenere delle sanatorie?

Il precariato è un fenomeno triste e viverlo, sapendo di avere come unici compagni di viaggio l'incertezza, la discontinuità e le umiliazioni, mi creda, non è di certo cosa piacevole!

Ma non voglio buttarla sul patetico, né commiserarmi. Che vivere da precario non sia gratificante è cosa nota, però, metterne in discussione anche la preparazione e la professionalità, mi sembra veramente eccessivo e privo di prove certe.

Non entro nel merito delle competenze acquisite con diversa abilitazione, ma posso assicurarle che anche insegnando si impara ad insegnare.

Ed ancora: sia nelle file della maggioranza che in quelle dell'opposizione ci sono sacche di resistenza, persone che non vogliono permettere....?

Beh, mi consenta di dirle che quelle non sono affatto persone alle quali interessa risolvere il problema della scuola né di migliorarlo.

Perseguendo obiettivi a dir poco discutibili, si sono servite del pubblico e l'hanno strumentalizzato a proprio uso e consumo, solo per assurgere, prevaricare, dettare legge e favorire gli interessi di precise categorie.

Spero vivamente che lei possa riflettere.

Leggere cose del genere fa veramente male; dall'iniziale indignazione all'amarezza, il passo è veramente breve.

I precari andrebbero ringraziati, non attaccati; non fosse altro che per l'impegno e per la professionalità profusa e messa al servizio di quella scuola pubblica che hanno concorso a rendere grande, ma che in tanti stanno cercando di rimpicciolire.

Le porgo distinti saluti.

Fiorella Giovannucci
San Giorgio a Cremano (Na)